

In Bulgaria la pazienza è finita: la rivolta della "Gen Z"

Mentre le cancellerie europee si preparavano a festeggiare l'ingresso della Bulgaria nell'eurozona, che avverrà il primo gennaio 2026, a Sofia si consumava un evento spartiacque: la caduta del governo di Rosen Zhelyazkov, avvenuta l'11 dicembre, a seguito di massicce proteste popolari. Questa volta, il Parlamento non ha sciolto le righe per calcolo elettorale, non è stata la solita manovra di palazzo a cui la politica bulgara - e non solo - ci ha abituati nell'ultimo decennio. Per comprendere la gravità della situazione, dobbiamo abbandonare la lente deformante che riduce tutto a uno scontro t...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)